

(Name of Project)

by
(Name of First Writer)

(Based on, If Any)

Revisions by
(Names of Subsequent Writers,
in Order of Work Performed)

Current Revisions by
(Current Writer, date)

Name (of company, if applicable)
Address
Phone Number

Giovanni, il volto e i capelli gocciolanti, guarda verso il basso, concentratissimo.

La sua mano affonda e poco dopo riemerge con un riccio. Lo deposita sopra uno scoglio dove Paolo, manovrando con disinvoltura un coltellaccio, ne sta aprendo altri.

GIOVANNI

Ma tu come te l'immagini?

Paolo, senza smettere di aprire ricci.

PAOLO

Uno scoppio... uno scoppio e tanti saluti.

Giovanni sorride. Ma è serio.

GIOVANNI

Non intendevo quello... mi riferivo al momento, il momento preciso, ora ci sei, tra un attimo non ci sei più... come te lo immagini quel momento?

Per un attimo Paolo interrompe la sua attività. Guarda Giovanni un po' disorientato.

GIOVANNI (cont'd)

Ma poi ci sarà il tempo di accorgersi? Per esempio, secondo te Ninni si è accorto?

Paolo sospira.

PAOLO

Io credo di sì. Secondo me, sì. Da quando sei nato l'aspetti, no? Allora, com'è possibile non accorgerti della cosa più importante di tutta l'esistenza?

Giovanni lo guarda perplesso.

PAOLO (cont'd)

Perché, se per caso non ti accorgi, non è che la vita perde il suo significato?

Giovanni lo guarda un po' sconcertato.

GIOVANNI

L'ho sempre pensata come una cosa dolorosa, forse anche terribile, ma fisica, come liberarsi di qualcosa...

PAOLO

Può essere tutto o niente. Pensa a come sanno morire bene gli animali.

GIOVANNI

Gli animali hanno l'istinto, noi l'abbiamo perso, per questo forse il pensiero della morte è così intollerabile.

Paolo annuisce pensieroso.

PAOLO

Magari è facile come respirare, o bello come fare l'amore... che ne sappiamo...

Il viso di Giovanni si apre in uno di quei sorrisi teneri e intensi. Solo suoi.

GIOVANNI

Speriamo... certo, considerando che hai quasi sempre ragione, mi dovrei sentire consolato.

Paolo accoglie l'ironia ridacchiando.

GIOVANNI (cont'd)

Ti ricordi di quel bel necrologio che mi facesti per il mio compleanno?

Paolo aggrota le sopracciglia.

PAOLO

Deceduto in ^(MORE) un tragico incidente famoso giudice palermitano: stava lucidando il suo ego, quando inavvertitamente è partito un colpo, una cosa del genere...

GIOVANNI

Ecco come morirò: ucciso da una delle tue minchiate. E in quel momento, sai cosa penserò?

Paolo lo guarda con l'aspettativa divertita di un bambino.

GIOVANNI (cont'd)

Ma tu guarda quant'è scimunito Paolo!